NOTIZIE DALLA BNCF

La Costituzione in mostra

Il 7 ottobre si è inaugurata la mostra storica, bibliografica e documentaria "1946-1948. Repubblica, Costituente, Costituzione" che la Biblioteca nazionale centrale di Firenze ha organizzato in occasione del 50° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione. Obiettivo dell'iniziativa è non solo illustrare il percorso degli anni cruciali che diedero vita alla nostra Repubblica, ma soprattutto porre in evidenza i valori che, emergendo da un dibattito serrato e veemente, furono scelti come fondanti della nostra Carta e quindi della nostra vita politica e sociale. Nel momento in cui si discute di riforme istituzionali, delle quali si sente da più parti la necessità, è sembrato giusto offrire a tutti, ed in particolare alle generazioni che non hanno vissuto quegli anni, l'occasione di ripercorrere dettagliatamente lo sviluppo delle idee ed il loro intrecciarsi ai fatti storici ed agli episodi quotidiani. Il progetto è stato realizzato attingendo principalmente all'imponente raccolta di giornali della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, che rappresenta un unicum per completezza ed organicità. Durante la lotta di liberazione e nell'immediato dopoguerra si è assistito, nonostante le difficoltà pratiche ed economiche, al moltiplicarsi delle testate giornalistiche: edizioni rinnovate di quotidiani preesistenti, organi di partito o di movimenti e soprattutto una stampa satirica (forse la più curiosa) i cui articoli e vignette colpiscono il visitatore per l'accanimento e talora per la violenza con cui affrontano il dibattito.

Libri, manifesti e fotografie permettono di comprendere meglio come i grandi temi in discussione giungessero di giorno in giorno ai più vasti strati della popolazione, promuovendo quel fervore partecipativo che fu la più autentica espressione del costituirsi di una democrazia che non aveva precedenti nella storia della nazione.

Il visitatore può quindi seguire "in presa diretta"gli avvenimenti, gli scontri, le mediazioni e può valutare l'efficacia dei modi di una comunicazione che cerca e trova nuove forme.

La mostra si sviluppa su due percorsi abbinati, evidenziati anche dalla collocazione su due fasce parallele: quello più specialistico, costituito dai giornali e dai documenti, e quello più immediatamente fruibile, di una sequenza di immagini di vita quotidiana che scorrono come un filmato lungo tutto l'itinerario, accostando le macerie delle città bombardate ed i cortei della liberazione, i comizi e le aule parlamentari, la pubblicità della Vespa o di un nocciolato ed i personaggi della cultura, dello spettacolo e dello sport. Dalla mostra emerge il ritratto di un'Italia che, dal sogno di un Paese da rinnovare alla fondazione del nuovo Stato democratico, è pervasa da un entusiasmo ottimistico, da quell'atteggiamento cioè che consentì di affrontare e superare le tendenze contrarie e contrapposte che affioravano nelle diverse organizzazioni politiche.

L'esposizione quindi si propone di contribuire a diffondere i princìpi che regolano il nostro vivere civile, perché oggi, forse più che allora, appare vera l'affermazione del costituente fiorentino Piero Calamandrei: "più che la carenza delle leggi sembra pericolosa la carenza delle coscienze" (P. CALAMANREI, *Questa nostra Costituzione*, Milano, Bompiani, 1995). La mostra "1946-1948. Repubblica, Costituente, Costituzione" nasce dalla collaborazione della Biblioteca nazionale centrale di Firenze con l'Archivio storico e la Biblioteca della Camera dei deputati e con la Biblioteca del Senato della Repubblica ed è stata ideata e curata da Pier Luigi Ballini, professore di storia contemporanea dell'Università degli studi di Firenze.

Il percorso si articola in dodici sezioni così ripartite: I. La Guerra, la Resistenza, la Liberazione; II. Il Ministero Parri e la Consulta; III. Il Ministero De Gasperi, i Congressi dei partiti e le prime elezioni; IV. Stampa, cultura e politica; V. L'abdicazione di Vittorio Emanuele III e la campagna elettorale per la consultazione del 2 giugno 1946; VI. Il referendum istituzionale e l'elezione nell'Assemblea Costituente. La nascita della Repubblica; VII. La Costituente al lavoro: i primi mesi di attività; VIII. La difficile unità: dalla scissione socialista alla crisi di governo del maggio 1947; IX. La ratifica del trattato di pace; X. Lotta politica e intese costituzionali; XI. L'approvazione della Costituzione. I concorsi per l'emblema della Repubblica; XII. Costituzione, Costituzioni.

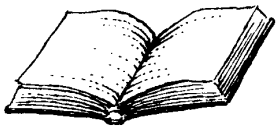
Particolarmente interessante è l'ultima sezione, che presenta tutte le carte costituzionali degli stati italiani: dal progetto di Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena per il Granducato di Toscana del 1782 a quelle ispirate dalla Rivoluzione francese e da Napoleone, dalle carte risorgimentali fino allo Statuto albertino.

1946-1948. Repubblica, Costituente, Costituzione. Mostra storica, bibliografica e documentaria (a cura di P.L. Ballini, Firenze, Polistampa, 1998) è il titolo del catalogo della mostra, curato da P.L. Ballini, ricco di oltre quattrocento illustrazioni ed introdotto da importanti saggi che ne fanno una vera e propria opera storica. Gli autori, oltre a Pier Luigi Ballini, sono Ennio Di Nolfo, Luigi Lotti, Paolo Murialdi, Giovanni Nardi, Nicola Tranfaglia, Antonio Agosta.

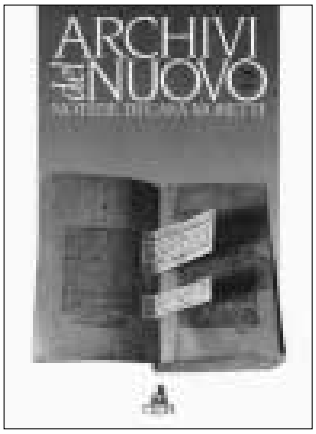
Antonia Ida Fontana Aschero

Mostra dell'editoria indipendente a Sesto San Giovanni

L'Assessorato alla cultura e la Biblioteca civica di Sesto San Giovanni, con la consulenza dello studio Servizi Editoriali, organizzano la terza edizione di "Libri in Sesto. Mostra dell'editoria indipendente", che si terrà presso lo Spazio Arte, in via Martiri del Lavoro e presso Villa Visconti, in via Dante 6, a Sesto dal 2 al 6 dicembre 1998. Nell'area di Spazio Arte saranno esposti libri e novità di diverse decine di editori indipendenti, estranei ai grandi gruppi editoriali. In un'area adiacente i visitatori avranno anche la possibilità di acquistare i libri in un apposito spazio vendita. A Villa Visconti, sede della Biblioteca civica, sarà organizzata una mostra di libri e volumi che riguardano le culture "altre". Parallelamente alla mostra si terrà una serie di iniziative e incontri, fra i quali un dibattito sul tema "Scrittori ed editoria indipendente" con la partecipazione del Sindacato nazionale scrittori, una tavola rotonda sulle nuove letterature dell'Africa Nera, con la presenza di critici e autori africani. Anticiperà l'iniziativa un ciclo di conferenze, che si terrà in novembre presso il Circolo Valmaggi, in via Grandi, dal titolo "La fabbrica delle parole", con la partecipazione di editori, redattori, traduttori, grafici e altri operatori del mondo editoriale.
Per informazioni rivolgersi a Filippo Poerio (Biblioteca civica di Sesto San Giovanni), tel. (02) 2423032, oppure a Guido Lagomarsino (Servizi Editoriali), tel. (02) 8321749.



"Archivi del Nuovo. Notizie di Casa Moretti"



È uscito il numero 2 di "Archivi del Nuovo. Notizie di Casa Moretti", la rivista semestrale edita da Casa Moretti, istituto culturale del Comune di Cesenatico destinato alla conservazione e alla valorizzazione della biblioteca e dell'archivio che lo scrittore Marino Moretti ha legato per testamento alla biblioteca oggi a lui intitolata. I compiti dell'istituzione consistono non solo nella conservazione, tutela e studio del patrimonio bibliografico e documentario custodito, ma anche in un lavoro costante di ricerca, di reperimento di materiali morettiani e di documenti consoni al carattere dell'archivio. Gli "Archivi del Nuovo" intendono da un lato informare e ragguagliare sul lavoro di Casa Moretti e di strutture analoghe, dall'altro contribuire a richiamare l'attenzione e sviluppare una riflessione su questioni più generali, a cominciare dall'accresciuta e sempre crescente disponibilità di archivi di scrittori e di editori, che da tempo incidono in profondità sulla pratica della storiografia e della filologia applicate alla letteratura dell'Italia unita e del Novecento.
Per informazioni e abbonamenti, rivolgersi a Manuela Ricci o a Davide Gnola, Redazione di "Archivi del Nuovo", Casa Moretti, via M. Moretti 1, 47042 Cesenatico (FO), tel. e fax (0547) 79279; e-mail: casamoretti@cesena.nettuno.it.